

Grande Cagliari

Municipio. Polemiche sul patrimonio di edifici e terreni del Comune dopo la denuncia sul software inutilizzato

Da "Babylon" al caos immobili «La gestione è un'emergenza»

Espe e Dapau all'attacco. Mentre l'assessore Chessa cerca di mettere ordine sugli affitti

Doveva portare la calma nel caos della gestione degli immobili del Comune, dare la rotta. Sembra invece che Babylon, il software da oltre un milione di euro che contiene le schede dei beni, sia fermo alla fine del 2005. È quanto sostiene il consigliere comunale del Prc-Se Claudio Cugusi, che denuncia l'inutilizzo del sistema informatico che permetterebbe un monitoraggio costante sul ben di dio in mano al Municipio: case, terreni, palazzi e anche quattro chiese. Impossibile conoscere l'opinione dell'assessore al Patrimonio Gianni Chessa, irraggiungibile per tutta la giornata di ieri. Così c'è lo spazio per l'opposizione, che ha gioco facile per attaccare l'amministrazione sul tema caldo della gestione degli immobili.

«SE È VERO quanto denunciato dal collega Cugusi, come credo che sia», attacca il capogruppo dell'Ulivo Marco Espà, «allora purtroppo siamo stati facili profeti. Quando in aula si discusse del censimento e del software noi chiedemmo che il Comune si dotasse di uno staff che ne garantisse il funzionamento. Ci vennero date rassicurazioni sulla formazione dei dipenden-

ti dell'assessorato, ma evidentemente non è bastato». Il sistema operativo è sfruttato appieno solo se vengono caricati i dati su ogni immobile: lavori effettuati, eventuali cessioni, acquisti, interventi di qualunque tipo. Capita non di rado, per ammissione dei vertici degli uffici di via Sassari, che all'assessorato al Patrimonio non arrivano le novità dagli altri assessorati: il rifacimento di una facciata dai Lavori Pubblici o l'ingresso di una nuova associazione in uno stabile da parte dei Servizi Sociali. Così, secondo Cugusi, la situazione è rimasta pressochè cristallizzata al giorno della consegna del programma, «A questo punto», attacca Espà, «significa che il sindaco deve intervenire come garante del buon funzionamento dell'amministrazione. Perché sulla gestione del patrimonio ci troviamo di fronte a un'emergenza».

BABYLON è il prodotto di una mozione del 2002 presentata dall'Udc Paolo Carta. Dalla presentazione si aprì un lungo dibattito che è sfociato nella gara d'appalto e nell'inventario finale. «Bisogna solo aggiornare il programma», dice Carta, «ma credo sia una grande conquista anche l'inventario, uno strumento che ha permesso al Comune di sapere di cosa fosse proprietario e cercare di gestire al meglio la materia». Che adesso è nelle mani dell'assessore



E POLIS

Gianni Chessa, più volte finito nel mirino dell'opposizione: case vendute a prezzi troppo bassi e canoni d'affitto a privati che sfiorano il nulla anche se nel mezzo del centro storico. «Adesso l'assessore ha fatto partire le lettere di disdetta per gli affitti dei locali commerciali», interviene Ninni Depau (Ulivo), «per consentire la modulazione dei canoni ridicoli che il Municipio fa pagare anche per immobili di pregio. La considera una grande conquista, ma è il minimo che si possa fare».

RECENTE è lo scandalo delle case in vendita in via Manno, cedute per poche migliaia di euro. Vecchia storia quella dei canoni per le attività commerciali: poche centinaia di euro annuali per lavorare all'interno di mura storiche. Una storia che dovrebbe finire a breve: alla scadenza dei contratti Chessa ritratterà tutti i prezzi, adeguandoli ai prezzi di mercato, un'operazione che può partire solo a bocce ferme. «Può essere un buon inizio», continua Depau, «che però si deve inserire all'interno di una politica gestionale più ampia». E lancia, anzi, rilancia (l'idea viene da lontano) una proposta: affidare la gestione degli immobili non sottoposti a vincoli a un'agenzia esterna. «Per cercare di far fruttare un immenso tesoro che finora ha comportato solo costi per i cittadini». ■E.F.

Un tesoro da 700 milioni la scoperta col censimento

Nel 2006

■ Oltre 760 milioni di euro di valore, quasi undicimila cespiti: sono i numeri del patrimonio immobiliare del Comune che sono emersi dal censimento in contemporanea all'attivazione di Babylon. Mentre l'equipe era al lavoro, dopo un primo accertamento su circa 5000 beni, si scoprì che ce n'erano ben di più che non erano stati presi in considerazione. I tempi si allungarono a dismisura, facendo sollevare an-

che qualche polemica in consiglio comunale. Ma alla fine si arrivò a una schedatura completa, che avrebbe dovuto permettere al Municipio di gestire in maniera articolata e precisa il risultato del lavoro. Ma Babylon è rimasto, per vari motivi, un bel giocattolo che non è stato sfruttato secondo tutte le potenzialità che erano state annunciate alla data della presentazione. Mentre le cessioni e le transazioni vanno avanti.

► Il Municipio, i suoi immobili valgono 760 milioni di euro

La chiave

1 Il caso in Consiglio

■ La denuncia sull'inutilizzo del sistema operativo è arrivata dal consigliere comunale del Prc Se Claudio Cugusi.

2 Dal "titolare" solo silenzio

■ L'assessore competente sulla materia della gestione degli immobili, Gianni Chessa, si è trincerato dietro il silenzio.

Grande Cagliari

La denuncia. Dopo An, anche la Sinistra autonomista contesta le assunzioni all'Agenzia del Lavoro

Concorsi, guerra alle short list «Uno scandalo quelle selezioni»

«Elenchi paralleli di collaboratori già pronti da assumere: la Regione ora deve indagare»

Jacopo Norfo
jacopo.norfo@epolis.sm

Guerra alle "short list". E a quei concorsi-trappola per i disoccupati, dove chi già lavora per la Regione sembra una testa di serie di un torneo di tennis: parte sempre in vantaggio. Soprattutto all'Agenzia regionale del Lavoro, che questa volta finisce nel mirino della Sinistra autonomista. Che in consiglio regionale parla della "vergogna dei concorsi", denunciando la presenza non di una ma di otto selezioni diverse e "sospette" per l'assunzione di 25 persone. «È vergognoso che si proceda alle assunzioni tramite le short list - scrivono i consiglieri Cugini, Fadda, Licheri, Serra e Lanzi - in modo discrezionale e senza criteri oggettivi. Per la presentazione delle domande



► La sede dell'Agenzia regionale del Lavoro

sono stati previsti ben 21 giorni e i consulenti e i collaboratori erano già in quella lista. Ci chiediamo perché a distanza di anni alcune procedure dei concorsi siano ancora aperte, e la costituzione di short list parallele danneggia chi partecipa legittimamente limitando l'imparzialità e la trasparenza». La protesta dunque è bipartisan: dopo An, anche la sinistra contesta apertamente i criteri dell'Agenzia, nata per dare lavoro ai disoccupati e non certo per creare "riserve occulte" di punti nei concorsi a chi già ha un lavoro, seppure precario. Il tutto nel silenzio totale del sindacato Rsu, che anzi difende a spada

tratta l'operato dell'Agenzia. E nel mirino c'è soprattutto quel contestatissimo concorso per l'orientamento al lavoro. «Chiediamo alla Regione di prendere provvedimenti contro le assunzioni atipiche - si legge nell'interrogazione della Sinistra autonomista - e contro i contratti precari. Le piante organiche e i carichi di lavoro andrebbero verificati». Magari senza penalizzare i disoccupati, sfavoriti già prima di selezioni che avvengono semplicemente per titoli e colloqui motivazionali. La pioggia di ricorsi lo dimostra: «Quei posti erano prenotati», giurano gli esclusi. ■

Il dato

Protesta bipartisan

■ Aveva cominciato An, ha proseguito Sinistra autonomista: forze politiche opposte ma unite nel denunciare le ombre delle

selezioni all'Agenzia regionale del Lavoro. Nel silenzio dei sindacati, si muovono i partiti: e ora tutto l'operato dell'Agenzia va sul tavolo di Renato Soru.

I retroscena. Ecco tutte le contestazioni

La nipote dell'assessore e gli strani intrecci politici

Agenzia regionale del Lavoro: la nipote dell'ex assessore regionale al Lavoro Luridiana premiata nei concorsi. Lo stesso assessorato oggi in mano a Rifondazione Comunista. Col vento politico che cambia anche nelle assunzioni: in testa alle graduatorie per esperti in orientamento del lavoro finiscono iscritti al partito e addirittura coordinatori di dipartimenti regionali che si occupano proprio del lavoro, sempre per Rifondazione e sempre in campo regionale. E attivisti nelle ultime campagne elettorali dell'ex direttore dell'Agenzia, oggi consigliere regionale ancora di Rifondazione. Che già operavano all'Agenzia e hanno dunque usufruito del benefit della riserva di punti, senza alcuna irregolarità ma con qualche "ombra" denunciata anche in con-

siglio regionale, a destra e a sinistra. Sono gli strani intrecci politici segnalati da An in consiglio regionale che hanno acceso la polemica, e portato alla sospensione per molti mesi delle graduatorie, anche per i diversi esposti presentati dagli esclusi. Ecco la graduatoria contestata: i tredici "esperti" sono Gabriella Podda, Maura Corda, Carla Cherchi, Luca Spissu, Paola Deplano, Cristina Massa, Paola Carrus, Matteo Mascia, Nunzia Crisponi, Susanna Maria Vidili, Ilaria Atzeri, Emanuela Pilloni, Denise Sanna. Poi altri sette concorsi contestati dalla Sinistra, per l'assunzione di esperti in discipline comunitarie, informatica, psicologia del lavoro, avvocati e istruttori contabili. Non uno, ma otto concorsi sulla graticola. Troppi. ■ J.N.

DA 1.500 A 28.000 €
EROGABILI IN GIORNATA

INOLTRE
PRESTITI AI
PENSIONATI SINO
A 74 ANNI
DI ETÀ

Novità! Operazioni di Cessione del Quinto

NUMERO VERDE GRATUITO ANCHE DA CELLULARI

(800.808.908

Regione

Mogorella. Un paese sconvolto da un'ondata di violenza

Cavallo ammazzato come nel Padrino

Un colpo al cuore per l'animale del segretario comunale. Proiettili alla vicesindaco

Un cavallo ucciso con un colpo brutalmente sparato al cuore. Non un cavallo qualunque, ma quello del segretario comunale del paese. Quattro cartucce cariche, con la scritta "dimissioni", lasciate di fronte alla casa del vicesindaco. E a far quadrare il tutto: «Dimissioni consiglio comunale la pross...» e una croce, parole e segno trovati a grandi caratteri, in rosso, sul muro del cimitero a Mogorella, il piccolo paese di 400 abitanti dell'alta marmilla, nell'oristanese. «Un atto gravissimo e vile», afferma Alviero Sanna, segretario comunale e proprietario dell'animale ucciso. Lo ha trovato steso a terra ieri mattina: «Pensavo stesse male, e anche quando ho visto il buco del proiettile non riuscivo a credere che potesse essere successa una cosa del genere». Subito è scattata la denuncia ai cara-



► La chiesa di Mogorella

binieri di Ruinas, che erano già stati allarmati per il ritrovamento della scritta in cimitero. Le indagini sono in corso. Oltre alla paura, c'è sconforto fra gli amministratori: «In tutto il nostro mandato, abbiamo soltanto cercato di migliorare la vita del paese, fare qualcosa per la gente che ci abitata», dice con amarezza Laura Scanu, la gio-

vane vicesindaco. Perché allora le intimidazioni? L'attuale giunta si è insediata in maggio, dopo una tormentata campagna elettorale in cui nei manifesti elettorali erano già comparse scritte oscene e di minaccia. L'unico episodio di contrarietà alle sue scelte riguarda la costruzione di un parco eolico nel vicino monte Grighine. ■

Tar. Solo il 19 dicembre la decisione sui ricorsi degli sconfitti

Saatchi, appalto in bilico

Mentre si attende la conclusione formale dell'inchiesta del pm Mario Marchetti (alla quale, dopo la polemica pubblica tra Renato Soru e il consigliere regionale Roberto Capelli, si sono affiancate le indagini su altri 8 appalti regionali), sta per essere definito anche il ver-

sante amministrativo della gara da 56 milioni di euro sulla pubblicità istituzionale vinta dalla Saatchi & Saatchi. È stata rinviata al 19 dicembre la discussione davanti al Tar sui ricorsi della Meet Comunicazione, agenzia giunta seconda che ora chiede l'aggiudicazione del-

la gara. I giudici hanno accolto la richiesta della Regione di depositare nuovi documenti sul ricorso della Meet contro l'annullamento della gara. L'agenzia aveva infatti presentato un primo ricorso impugnando l'assegnazione alla Saatchi, ma dopo l'annullamento da parte della Regione ne aveva presentato un altro. Contro l'atto di annullamento era ricorso anche la stessa Saatchi & Saatchi. ■A.Z.



FONDI ALLA SANITÀ
Più di 4 milioni alle
Asl per ridurre
le liste d'attesa

ELMAS L'aeroporto diventa civile

Nei prossimi giorni l'aeroporto di Elmas diventerà civile. L'ha annunciato il presidente della Sogaer. Il cambiamento di status dell'aeroporto (che attualmente è militare) avverrà entro metà dicembre e permetterà di mettere in campo nuovi piani di sviluppo. ■



SCIOPERO DELLA FAME Si aggrava l'imprenditrice

Sono preoccupanti le condizioni di Francesca Pinna, una delle due imprenditrici agricole che dal 28 ottobre è in sciopero della fame sotto il palazzo della Regione. La donna è stata soccorsa per spasmi allo stomaco e crampi a braccia e gambe dopo che venerdì era stata vittima di un collasso. ■

CONTRATTO Trattative sospese in viale Trento

Stop alle trattative sul rinnovo del contratto 2006-2009 per i dipendenti della Regione Sardegna. La rottura con il Coran è stata annunciata ieri sera dalle segreterie regionali dei sindacati di categoria e riguarda sia aspetti normativi e procedurali che la parte economica del contratto. ■

L'APPUNTAMENTO Torna in Fiera la Festa di Natale

Sono 450 gli espositori di Fiera Natale, vetrina commerciale ospitata dal 7 al 16 dicembre alla Fiera di Cagliari. La manifestazione ospiterà anche la rassegna "La Provincia Produce", con la presenza di un centinaio di giovani operatori che curerà l'esposizione di prodotti alimentari e artigianali. ■



EDILIZIA POPOLARE In arrivo 147 milioni di euro

La Giunta regionale ha approvato un programma di edilizia abitativa che prevede lo stanziamento di 147,9 milioni di euro per la costruzione di alloggi popolari in oltre 100 Comuni dell'Isola fra i quali spiccano i capoluoghi Sassari, Cagliari e Olbia. ■

POLITICA La giunta Floris in difficoltà

Maggioranza in fibrillazione in Comune a Cagliari. È rottura tra l'Udc e Emilio Floris. Acque agitate al vertice di maggioranza di ieri. I Riformatori, in polemica con l'assegnazione della delega al Turismo, hanno disertato il vertice. I consiglieri Udc mentre parlava il sindaco se ne sono andati. ■



Tribunale di Cagliari
Aste giudiziarie e avvisi legali

Non perdere l'appuntamento ogni venerdì a partire da 7 Dicembre su Il Sardegna

il Sardegna